

era sospesa per errore incorso nell'impaginazione.

L'opera dell'onorevole Martini credo debba essere discussa più profondamente, dandogli lode dove merita e censura ove occorra quando verrà in discussione il bilancio.

Martini. Bisognerebbe discuterla ora, che io sono qui, non quando sono là!

Piccolo-Cupani. Ma ora qui il bilancio non l'abbiamo. Ella, che viene spesso qui a Roma, spero si troverà presente alla discussione del bilancio. Le mie osservazioni le faccio ogni anno sul bilancio; e non ho avuto mai risposta soddisfacente; anzi posso dire di non avere mai avuto alcuna risposta concreta dall'onorevole ministro.

Quindi, lasciando al relatore la difesa del disegno di legge, che mi auguro la Camera voglia approvare, per ora, non ho altro da dire.

Franchetti, relatore. Domando di parlare.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Franchetti, relatore. Brevissime parole, perchè ciò che preme è che il disegno di legge sia approvato, possibilmente nella sua interezza, nello scorcio di questa seduta.

Il mio modestissimo ufficio di relatore si limita a rispondere alle obiezioni fatte dall'onorevole Chiesi e dall'onorevole Arnaboldi.

L'onorevole Arnaboldi critica l'articolo 3 in cui egli dice si concedono al Governo del Re delle facoltà legislative. L'onorevole Arnaboldi mi citi un esempio di paese che abbia delle colonie sul serio, e che debba discutere nella Camera la legislazione di queste colonie. Sarebbe la rovina di queste colonie ed anche la rovina dei lavori parlamentari.

Il principio della delegazione è generale. Il principio della delegazione, come osservava il Commissario civile per l'Eritrea, data dalla legge del 1890, ed ha il suo correttivo nella responsabilità ministeriale.

Riguardo all'articolo 11, le colonie si fanno, o non si fanno, onorevole Chiesi!...

Chiesi. Non si fanno!

Franchetti, relatore. Una colonia senza ferrovie di accesso, senza strade rotabili non è possibile. Nella nostra colonia i bacini di acqua per l'irrigazione saranno elementi di prosperità, di cui l'importanza è essenziale. Ed in conseguenza io sono convinto che la

facoltà al Governo di ricorrere al credito, per le spese di codesti lavori, è necessaria; tanto più che anche lì c'è il correttivo dell'articolo 12, capoverso primo, il quale stabilisce che il bilancio dell'Eritrea fa parte integrante del bilancio del Ministero degli esteri, per cui la Camera viene a discutere il bilancio coloniale.

Io ho da aggiungere solamente una dichiarazione.

L'onorevole Commissario civile dell'Eritrea parlava della possibilità di fare della parte di clima temperato dell'Eritrea una colonia di popolamento. Io non solo credo che sia possibile, ma indispensabile ed urgente. È urgente aprire la via dell'altipiano agli agricoltori italiani, e ciò per questo motivo: come ci ha detto l'onorevole Commissario civile, i terreni dell'altipiano di clima temperato a libera disponibilità dello Stato sono in quantità considerevole. Ora queste terre non rimarranno vuote. Saranno colonizzate o da italiani o da indigeni immigrati da altre parti della colonia, ed una immigrazione indigena con l'andare del tempo sarebbe cagione di gravi pericoli per la sicurezza della colonia. È inopportuno entrare in maggiori particolari sopra questo argomento.

Nell'attuale disegno di legge vi è quanto occorre per potere poi preparare una legislazione, la quale apra la colonia agli italiani che vorranno andarvi. Ed è a mia conoscenza personale che molti già sarebbero disposti ad andare a stabilirvisi e a portarvi la loro attività, e capitali alcuni modesti, altri più considerevoli.

L'augurio che io faccio è che questa legislazione che deve facilitare l'avviamento nella colonia di una parte di quella emigrazione che va ora in terre non italiane sia prontamente fatta. Dopo ciò non ho altro da dire.

Presidente. L'onorevole ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.

Prinetti, ministro degli affari esteri. Stia sicura la Camera che dirò pochissime parole, perchè non avrei proprio nulla da aggiungere a quanto i miei predecessori hanno detto. Ho innanzi tutto due piccole questioni da chiarire sollevate dall'onorevole Chiesi e dall'onorevole Piccolo-Cupani, estrinseche a questa legge.

L'onorevole Piccolo-Cupani mi ha ripetuto ancora una volta, che io non ho risposto agli appunti da lui mossi al bilancio dell'Eritrea nella discussione del bilancio degli affari esteri.